

## **Il Biliardo nel Forlivese**

L'amarcord ...di Jader Bazzocchi

L'interesse dei Forlivesi per la specialità "boccette" è nota in tutt'Italia. Iuri Minoccheri, forlivese d.o.c., vincendo nel 1997 il Titolo Mondiale, è diventato l'emblema di una tradizione che si tramanda da più generazioni; per lui oggi i titoli italiani conquistati sono 20 ed oltre al mondiale vanta innumerevoli vittorie di gare nazionali.

Negli anni 50-70 gli appassionati di questo gioco erano pochi ma conosciutissimi, ne cito uno per tutti, Morigi ... detto "*E Braztin*". I locali maggiormente frequentati erano: il Bar della Borsa, il Bar Nazionale, il Bar Pizzo, il Bar del Grattacielo e altri meno noti.

Agli inizi degli anni '70 il gioco delle boccette si sviluppò, allargando l'interesse ad altri bar e circoli di periferia e dintorni come il Bar Bologna, il Bar Primavera, il Bar Miro, il Bar Basket, il Circolo dell'Amore, il Circolo Marini, il Circolo Rivalta della Cava, il Circolo Balducci, il Circolo Forti e Liberi ed altri nei paraggi di Meldola e Predappio. Il locale più frequentato era il Circolo di Bussecchio, dove Germano Minoccheri (padre di Iuri) organizzava in continuazione tornei, attirando l'attenzione di giocatori d'ottimo livello provenienti da tutta la Romagna, fra cui spiccava un certo Moretti, ravennate detto *Caplena*.

In quel periodo i forlivesi più quotati erano: Valdes Valbonesi, Pietro Polloni, Dino Boschi, Afro Leonelli, Elio Pezzola, Marino Camporesi, Ermanno Mazzotti, tutti con caratteristiche d'ottimi colpitori, poi Roberto Furgani (la geometria del biliardo) e Giuseppe Garavini (Pino), la fantasia funambolica impersonificata, lui faceva spettacolo da solo!

In occasione di una di queste gare si presentò "la Competizione", era un signore con il cappello in testa che non toglieva mai, tutto ardore, molto determinato e convinto di quello che stava proponendo. Veniva da Budrio, nel bolognese, dove la competizione esisteva già in campo nazionale assieme alla specialità "stecca" con la sigla E.N.A.L.-F.I.B.S. rimasta poi solo F.I.B.S., quando le disposizioni ministeriali preposte di allora soppressero l'E.N.A.L. come ente inutile.

Parlo con immenso piacere di Mansueto Cammi che arrivò in Romagna col preciso intento di formare velocemente un comitato provinciale e dare il via al relativo campionato.

Le difficoltà sorsero numerose e la cosa prese un netto sapore d'incertezza, ma lui, Cammi, non mollò, viaggiando di notte e di giorno in tutta la Romagna, aiutato da personaggi dotati di notevoli capacità organizzative a titolo di puro volontariato (ne cito uno per tutti, il grande Giuseppe Armuzzi); riuscì nell'intento e formò un comitato provvisorio che organizzò il primo Campionato Provinciale a due gironi (essendo allora solo Provincia di Forlì), la parte Sud (Rimini-Riccione-Cattolica e dintorni) e quella Nord (Forlì-Cesena-Forlimpopoli e dintorni).

Con la consueta grinta e determinazione che lo contraddistinguevano, l'anno successivo, il 1973, costituì un secondo comitato che fu quello ufficiale, composto di personaggi che in futuro, chi primo e chi dopo, avrebbero fatto la storia del rettangolo verde conquistando titoli italiani; tra questi Luciano Andruccioli, Quinto Ricci, Carlo Ugolini, oggi ancora tutti in attività, ed altri meno noti, ma altrettanto importanti per il contributo dato e per l'impegno profuso, quali Danilo Merlari, il vice Luciano Capacci, Carlo Lombardi, io Jader Bazzocchi, e soprattutto il Presidente Mansueto Cammi, un presidente che con il suo piglio, la sua costanza, riuscì a realizzare un progetto che aveva dell'incredibile.

Con lui e più avanti negli anni con altri come lui, la piccola Romagna (e qui comprendo anche la Provincia di Ravenna e la città di Imola con i loro campioni e ottimi dirigenti) è salita nel più alto gradino della competizione italiana e non solo. Vi prego di non considerarla una frase fatta ma bensì una nota di merito come omaggio a chi assieme a lui ha contribuito in qualche modo a realizzare un sogno, a farlo diventare realtà.

Chiudo questo primo spaccato relativo agli albori della competizione del gioco da noi tutti prediletto, dicendo semplicemente: «*C'ero anch'io*».

Proseguendo nel percorso della mia attività, la cosa da hobby divenne passione, ed è scritto che la passione è un sentimento che può dare soddisfazioni soprattutto se preso per puro diletto. E così fu sempre anche quando poi diventò impegno.

Nel proseguo del mio ruolo di consigliere del Comitato provinciale, il presidente Mansueto Cammi mi diede anche incarichi onerosi: Direttore di gara a Gambettola (Campionato Italiano a coppie vinto dai bravissimi ravennati Morsiani-Lotta nel '75, Campionato Italiano under 21 - Gambettola, vinto nel '78 dal bravissimo ancora oggi Giancarlo Calò di Forlì) ed altri incarichi come arbitro nazionale che esplicai con piacere per diversi anni durante il suo mandato.

Chiudo anche questo secondo periodo dicendo: «*C'ero anch'io*».

Successivamente fui chiamato da Giancarlo Zoli, contitolare della Ditta Biliardi Artusi, per formare un gruppo sportivo forlivese, accettai e formai una squadra che fece epoca e riuscì nel '77 a vincere il Campionato Provinciale Serie A, interrompendo l'egemonia della formazione riminese capitanata dal grande Luciano Andruccioli. La squadra vinse grazie all'apporto della stella nascente, Brunaldo Cicognani, campione italiano 1<sup>a</sup> Cat. singolo a Cecina nel 1975. Oltre che dal grande "Cico" la squadra era formata da: Waldes Valbonesi, Roberto Vanetti, Pietro Polloni, Ermanno Mazzotti, Gualtiero Tesei, Afro Leonelli, Marino Camporesi, Widmer Bacchilega, Gabriele Mambelli, Giampaolo Nizzoli, Vitaliano Fabbri e da io stesso Jader Bazzocchi.

Il locale per le gare interne era "I 4 Laghi" di Forlimpopoli, dove la squadra restò per due stagioni sportive. In quel locale organizzai numerosi tornei e con il benestare di Cammi anche una gara nazionale. Questo locale fu foriero di grandi successi : Brunaldo Cicognani vinse assieme a Quinto Ricci il titolo italiano a coppie 1<sup>a</sup> Cat. A Pesaro ed il campionato Italiano Singolo 1<sup>a</sup> Cat. A Macerata, Marino Camporesi ed Elio Pezzola il titolo italiano coppie 2<sup>a</sup> Cat. ad Arezzo, Waldes Valbonesi e Roberto Vanetti il titolo romagnolo a Villanova di Bagnacavallo in cui anch'io ottenni il terzo posto assieme a Nunzio Lacerenza.

Seguì poi il periodo più impegnativo per me. Con l'interessamento dell'amico Valdes Valbonesi, il benestare mio, di Giancarlo Zoli e dell'allora dirigenza del Circolo, il gruppo sportivo Artusi si trasferì al President del Ronco.

L'interesse per questa squadra salì ed i biliardi da due divennero quattro, e successivamente sei, dando un segnale forte per un chiaro salto di qualità.

Fu costituito così il primo Torneo Biliardi Artusi, gara nazionale che ebbe subito risonanza notevole con un elevato numero di partecipanti provenienti da tutta Italia.

Il "President" divenne punto di riferimento di molti appassionati del rettangolo verde per la gioia mia e di altri che, come me, misero impegno e dedizione nella realizzazione di quest'evento. La gara si svolgeva in due giornate, la vigilia e la festa della Befana. Il torneo destò l'attenzione della Federazione e il Circolo "President" fu inserito fra i migliori locali d'Italia. Nel frattempo erano in atto mutamenti importanti all'interno della F.I.B.S. provinciale.

Il rinnovo del Comitato con l'elezione di Pierluigi Zileri alla Presidenza coincise con un movimento di massa eccezionale: si arrivò ad oltre 2000 tesserati. Il forlivese Zileri, persona conosciutissima, appassionata del nostro gioco e pieno di iniziativa e fantasia, costituì una squadra piena zeppa di campioni che dominò la scena nelle varie competizioni per un lungo periodo.

Un forlivese su tutti esplose in quel periodo, Albo Sansovini, campione italiano singolo master nell'85 e campione italiano a squadre assieme ai concittadini Wiler Evangelisti e Moreno Berti ad Imola nel 1988. Durante il mandato della Presidenza Zileri feci parte del Comitato come consigliere per diversi anni.

Intanto quello che Cammi aveva seminato a suo tempo stava sbocciando in tutta la Romagna. A Forlì nasceva una stella, Iuri Minoccheri, a Cesena si confermava da diverso tempo Marco Merloni, a Ravenna Luca Molduzzi e molti altri talenti. Il mio compito di D.S. con la squadra Artusi si concluse serenamente. Io restai e con l'amico Mauro Garavini portammo avanti un progetto con diverse squadre a buoni livelli tecnici che la scia dei traguardi precedentemente raggiunti ci permise di attuare positivamente.

Dopo una decina d'anni di assenza dal forlivese, chiamai al President Brunaldo Cicognani ed allestii una squadra con diversi giovani emergenti. La squadra vinse il titolo romagnolo, il giovane Roberto Valbonesi (figlio di Valdes) vinse il Campionato Regionale Singolo under 21 e Brunaldo Cicognani assieme a Luciano Fiumana il titolo italiano a coppie 1<sup>a</sup> Cat a Castelguelfo; io c'ero.

Fu allora che il Presidente del Circolo President Mario Damassa mi propose la carica di responsabile unico di tutte le squadre, accettai e col suo immancabile e instancabile aiuto riuscimmo nel proseguo ad organizzare e portare a termine grandi cose.

Formammo la squadra rosa, una formazione femminile che ebbe successo sull'opinione pubblica, sulla stampa e sulla TV. Le ragazze singolarmente, in coppia, a squadre, conquistarono titoli nazionali, quali: Teresa Garavini, Lucia Ricci, Arianna Apollonio, Rita Fabbri, Cristina Mangani, Marisa Paganelli, Donatella Polisini.

Il merito maggiore di Mario Damassa fu quando riuscì ad allestire la squadra più importante che il Circolo President abbia mai avuto e giunse così il più bel periodo; entrò in scena Iuri Minoccheri e il suo complesso, le note di una sublime rappresentazione continuò per diversi anni e il locale divenne teatro per numerosi buongustai del nostro gioco, dove lui, il "campionissimo" dava spettacolo e si raggiunse così il massimo splendore; sì, lì di fianco c'ero anch'io.

Per sedici anni (quattro mandati completi) , il Presidente provinciale F.I.Bi.S. è stato il cervese Loris De Cesari, personaggio eclettico, dai modi gioviali e dalle maniere cordiali con tutti, che aiutato dall'efficace Comitato Provinciale da lui condotto con maestria, ha saputo dare la spinta necessaria all'organizzazione, riuscendo ad attirare l'attenzione dei media e della carta stampata, destando interesse oltre i confini romagnoli, ed il comitato provinciale di Forlì è diventato un fiore all'occhiello della Federazione Italiana Biliardo Sportivo.

Con Loris De Cesari ho sempre mantenuto un ottimo rapporto e sono dispiaciuto di non aver aderito ad una sua richiesta fattami a suo tempo di entrare a far parte del comitato provinciale perché avevo impegni precedentemente assunti col Forlì - Calcio. Negli ultimi tre anni il comitato provinciale è guidato egregiamente dal forlivese Antonio Bianchi che ha scelto come sede proprio il circolo President.

La mia attività in seno alla F.I.Bi.S. si è chiusa molto tempo fa e quella come direttore sportivo di Csb si è chiusa a fine stagione sportiva 2007/2008.

Per l'indispensabile continuità del movimento biliardistico President è stato eletto l'amico Claudio Cortini, una scelta che ritengo azzeccata in quanto con lui ho assistito al tortuoso percorso della nostra Federazione, abbiamo giocato in passato nella stessa squadra e contribuito assieme a Sauro Zoli alla realizzazione della gara regionale "Memorial Bruno Briganti" e posso assicurare tutti i

componenti del nostro Circolo che siamo in buone mani.

Continuerò comunque l'attività agonistica che da diversi anni mi diletta e mi soddisfa con lusinghieri piazzamenti; l'ultima medaglia conquistata come miglior coppia di girone serie C risale al 2000.

In passato, nei ritagli di tempo ho ottenuto vittorie importanti :

nel '74 miglior coppia - Girone Nord serie unica, nel '77 campione provinciale a squadre serie unica, nell'81 vincitore gara regionale a coppie (Memorial Bruno Briganti), nell'89 Campionato Romagnolo a Squadre, nel '96 campione provinciale singolo 3° categoria, più 5 medaglie fra miglior singolo e miglior coppia di girone in serie C, nel corso di vari anni.

Ora all'età di ottantaduenne mi resta solo una richiesta da fare al nostro Presidente, quella di inserire nel programma delle varie competizioni provinciali anche il "Campionato Provinciale Singolo over 80" a cui mi preparerei con lo spirito di primeggiare , ma mi basterebbe anche solo partecipare per soddisfare la mia sete infinita di .....biliardo.

Forlì 2009      Iader Mazzocchi